

Data:  
domenica 26.10.2014

**IL TIRRENO**  
GROSSETO

Estratto da Pagina:  
XV

# Trend e bilanci in crescita per il porto del Puntone

Soddisfatti i vertici delle società che guidano l'approdo scarlinese  
Funziona l'apertura di nuovi flussi turistici dal nord Europa e dalla Russia

di **Alfredo Faetti**

■ SCARLINO

C'è un mercato in crescita, che sembra sempre più interessato al mare e alla terra scarlinese. È quello del nord Europa: Russia, Germania e Belgio. Per lo più famiglie, desiderose di arrivare per le loro vacanze in Toscana, ma non quella storica fiorentina o quella vitivinicola senese. No, questi turisti cercano le coste maremmane. Ed è proprio su di loro che punta il Marina di Scarlino per il futuro.

Segnali positivi si stanno già registrando, come dimostra il settanta per cento in più di visitatori e le prenotazioni già in cassaforte per Capodanno. Al nord Europa insomma piace il porto del Puntone, visto non solo come molo per attraccare la barca, ma anche come base per le vacanze in Maremma. «Siamo andati a cercare un nuovo mercato - spiegano i vertici Promomar, la società a capo della struttura - La clientela italiana purtroppo soffre molto il prezzo». Occhio però: questo non significa che sia un porto lanciato verso lo straniero. Perché se da una parte la società mira a quel bacino che può garantire guadagno («siamo pur sempre un'azienda che deve far utile») dall'altra il lavoro nella struttura è tutto affidato, o così è l'intenzione, a ditte della zona. «Per il dragaggio ci siamo affidati a un'impresa locale, la Masdi - dice Matteo Monterumici, ad di Marina Management, ossia della parte a mare e del cantiere - E ora vogliamo fare altrettanto per la manutenzione».

Perché rende, il nord-est europeo. «Abbiamo puntato molto sulla clientela straniera - dice

l'ad di Baia di Scarlino, cioè la parte a terra - il nostro è un turismo fatto da famiglie, che si ferma una o due settimane e a cui offriamo tutta una serie di servizi a livello locale. Scelte mirate che ci hanno permesso un incremento del 20 per cento rispetto al 2013 cosa che ha avuto una ricaduta positiva sulla ristorazione e più in generale sulla galleria». Una piccola ripresa che permette anche di far fronte ai problemi occupazionali degli ultimi anni. «La riorganizzazione è stata superata con i contratti di solidarietà e mi auguro di arrivare presto ad una soluzione» spiega il sindaco Marcello Stella, anche lui presente a questo bilancio della stagione 2014 al porto di Scarlino.

Una stagione che ha portato delle soddisfazioni, facilmente declinabili con i numeri: 75 per cento di posti barca occupati (meno imbarcazioni grandi, più imbarcazioni medie) per un fatturato complessivo salito del 30 per cento rispetto al 2013.

«Nonostante il brutto tempo - afferma Leonardo Pagni, presidente Promomar - e il contesto economico, la stagione è stata positiva». Un trend in crescita che ora deve essere confermato. Non solo con la strategia volta a catturare la clientela russa, tedesca e belga, ma anche con nuove iniziative. Come un escavo dei fondali per ospitare barche con oltre 4 metri di pescaggio, o come l'ambizione di fare del Marina la casa sul Mediterraneo della Swan. Senza per

questo dimenticare degli utenti scarlinesi e del circondario: per loro il porto sarà aperto tutto l'anno, con mercatini di Natale e altri eventi. Oltre al mare, però, Promomar ha ancora degli impegni da rispettare riguardo al Puntone. «Dobbiamo ancora risolvere alcune questioni, come la viabilità; abbiamo effettuato i carotaggi per il progetto esecutivo in modo di andare presto a gara per questa opera importantissima per il porto» ricorda Stella.



I dirigenti del porto scarlinese e il sindaco Stella



Uno scorcio del porto del Puntone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.